



TORINO
IL CONFLITTO
TRA ISRAELIANI
E PALESTINESI
ARRIVA OGGI
A PALAZZO CIVICO

Bosco a pagina 3

NOVARA
A VERCELLI
LA MOSTRA
SULL'ESPRESSIONISMO
HA REGISTRATO
10.750 INGRESSI

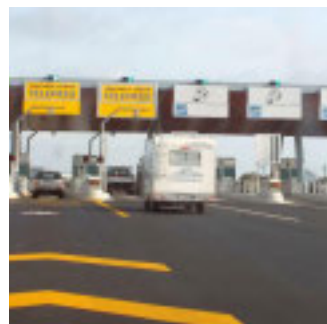
Servizio a pagina 9

CUNEO
IL COMUNE
INTERCETTA
900MILA EURO
DI FINANZIAMENTI
PER 4 ISTITUTI

Servizio a pagina 7

GENOVA
AUTOSTRADA A12
VIA AI LAVORI
ALLE BARRIERE
DELLA STAZIONE
DI CHIAVARI

Servizio a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

VENERDÌ 16 GENNAIO 2026

Anno XII numero 13

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

TRASPORTO PUBBLICO

CAOS AMT, TROPPI MESI SENZA RISPOSTE

A Genova ancora una volta la denuncia dei sindacati. Vella (Fit-Cisl): «Almeno ogni giorno c'è una media di cento autobus fermi: non è colpa dei lavoratori, ma servono comunque assunzioni perché in tanti se ne vanno»

VENTIMIGLIA

Un carro «Quark» per il Corso Fiorito

Servizio a pagina 14

CASALE MONFERRATO

Un nuovo servizio di ospitalità in città

Servizio a pagina 10

■ La situazione di Amt, l'azienda di trasporto pubblico di Genova, è descritta dai sindacati come una vera emergenza operativa, con una media quotidiana di circa 100 autobus fermi per mancanza di pezzi di ricambio e per problemi nei pagamenti ai fornitori. Le difficoltà

si riflettono direttamente sul servizio, con forti criticità su diverse linee sia a levante sia a ponente della città, dove spesso circola una sola vettura anche in presenza di più autisti. Fit Cisl Liguria sottolinea che le responsabilità non ricadono sui lavoratori, che continuano a garan-

tire il servizio nonostante la carenza di mezzi e di personale viaggiante. Dal giugno 2025 si registrano circa 60 uscite tra prepensionamenti e cambi di lavoro, a fronte di un blocco quasi totale delle assunzioni.

Magni a pagina 11

Il delitto di Chiavari del 1996

Cella, 24 anni di carcere a Cecere

Due anni a Soracco. La cugina di Nadia: «Giustizia è fatta»



Bottino a pagina 13

OMAGGIO A GIULIA DI BAROLO

Una statua a Torino celebra la «marchesa dei poveri»

Loredana Polito

■ La presenza nella toponomastica e nei monumenti cittadini di figure femminili che hanno fatto la storia della Città di Torino è davvero scarsa.

Per porre rimedio a questa disparità di genere e celebrare una donna eccezionale, in via delle Orfane all'angolo con via Corte d'Appello, sulla facciata di Palazzo Barolo è stata collocata una statua dedicata alla marchesa Giulia di Barolo, figura centrale dell'Ottocento e protagonista di un impegno sociale e civile che ha segnato profondamente la vita culturale e umanitaria della città.



Il monumento, realizzato in bronzo dallo scultore Gabriele Garbolino Rù, docente all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, la ritrae nell'atto di offrire sostegno a una carcerata, gesto simbolico del suo impegno civile.

VENARIA REALE

Aperta nuova filiale Bcc Alpi



Felicia Bello

Bcc Alpi Marittime ha aperto una nuova filiale in corso Matteotti 1 a Venaria Reale, consolidando la sua presenza sul territorio torinese e confermando il proprio ruolo di banca di comunità, capace di coniugare l'innovazione con la relazione umana.

«Questa inaugurazione rappresenta un segnale concreto della volontà della nostra banca di continuare a investire sul territorio e nelle comunità in cui opera», dichiara Domenico Massimino, presidente di Bcc Alpi Marittime. La struttura, progettata per offrire spazi moderni, funzionali e accessibili, integra soluzioni tecnologiche avanzate per garantire servizi e consulenza personalizzati, rafforzando la relazione con soci, cittadini e imprese locali.

ANNUNCIATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Intelligenza artificiale e difesa civica: il coordinamento a Genova

■ Nascerà a Genova nella prossima primavera il coordinamento nazionale sull'Intelligenza artificiale (IA) applicata alla Difesa civica.

La proposta di creare una commissione per la corretta applicazione della IA è stata annunciata dal presidente del Consiglio regionale Stefano Balleari nel corso del convegno «Trasparenza, Difensori civici accesso pubblico e Intelligenza artificiale», organizzato dall'Assemblea legislativa e dedicato alla Giornata della Trasparenza. L'idea è stata immediatamente accolta da Marino Fardelli, coordinatore nazionale dei Difensori civici delle regioni, che ha partecipato alla giornata di studi insieme a esperti (...)



segue a pagina 11

Il difensore civico Cozzi

IERI LA PRESENTAZIONE

Sarzana si candida a Capitale Italiana della Cultura 2028

■ «Sarzana è una città piccola che non ha mai avuto paura di essere grande. È impavida per storia e imprinting, e oggi propone al Paese un modello di sviluppo dove la cultura è un motore che rigenera spazi e costruisce prospettive per i giovani». Il sindaco di Sarzana, Cristina Ponzanelli, riassume così il dossier per la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2028, intitolato «Impavida» e rappresentato da un Martin Pescatore usato come logo. «Questa candidatura è il risultato di un percorso avviato da tempo e fortemente partecipato - ha spiegato l'assessore alla cultura Simona Ferro -. Un grande gioco di squadra che coinvolge venticin-

que Comuni, oltre ottanta istituzioni e grandi realtà culturali, cinque università e circa duecento realtà associative». Il dossier, diretto da Umberto Croppi, poggia su basi solide: un piano di investimenti già programmati che supera i 70 milioni di euro per la rigenerazione urbana e il potenziamento infrastrutturale. Tra gli interventi cardine figurano la riqualificazione delle Fortezze Firmafede e Sarzanello, sostenuta dal ministero della Cultura, e lo sviluppo della Ciclovía Tirrenica. «Il progetto non è solo una mostra o un evento da consumare - ha concluso Ponzanelli - ma un acceleratore di processi già in corso per cambiare la società profondamente».

studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Elia Puccio

■ Rafforzare le opportunità educative, prevenire la dispersione scolastica e sostenere l'attivazione dei giovani verso lo studio e il lavoro, facendo dell'educazione una leva strategica per lo sviluppo sociale, economico e culturale: è questa la cornice di «Città dell'Educazione», l'iniziativa pluriennale presentata dalla Città di Torino e dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.

So tratta di un progetto che guarda al futuro della città e del Paese partendo dai più giovani, mettendo al centro qualità e innovazione dei servizi, alleanze educative territoriali e strumenti digitali capaci di orientare, connettere e facilitare l'accesso alle opportunità.

Con un investimento complessivo di 126 milioni di euro in cinque anni destinati al territorio torinese, «Città dell'Educazione» è promossa dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione per la Scuola, insieme alla Città di Torino e in stretta collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

La premessa è considerare l'educazione e il protagonismo giovanile come il fulcro delle politiche urbane di lungo periodo, in un contesto segnato dal calo demografico e dalla diminuzione delle generazioni più giovani.

«I giovani sono il nostro futuro: il rilancio e lo sviluppo delle città dipendono da loro», ha dichiarato il sindaco del Comune di Torino, Stefa-

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Torino vuole investire sull'educazione diffusa

Un piano da 126 milioni di euro in cinque anni per giovani e scuole per la «Città dell'Educazione»

no Lo Russo, sottolineando come investire sull'educazione significhi offrire non solo strumenti di conoscenza, ma anche occasioni di inclusione, comunità e cittadinanza. «La Città dell'Educazione – afferma il primo cittadino – rappresenta un modello e un investimento davvero prezioso per le nuove generazioni, capace di potenziare le possibilità di apprendere e sperimentare e di far fiorire talenti fondamentali per il futuro della comunità».

Per il presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo, Marco Gilli, l'iniziativa rappresenta «un impegno concreto per Torino», fondato su risorse, competenze e strumenti innovativi. «Educazione e scuola, insieme alle famiglie e alle altre agenzie formative, sono la leva decisiva di una trasformazione di lungo periodo, soprattutto in un Paese segnato da disuguaglianze sociali, economiche e territoriali», ha spiegato, richiamando la necessità di una vera alleanza educativa per tutelare i diritti di bambini, bambine e adolescenti e valorizzarne fin dall'infanzia



L'iniziativa è promossa da Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione per la Scuola

talenti e potenzialità.

Il progetto si sviluppa lungo un arco che accompagna le persone da 0 a 29 anni, con l'ambizione di rendere l'educazione una vera infrastruttura cittadina continua. Un primo asse di intervento riguarda la fascia 0-6 anni, con l'obiettivo di ampliare l'acces-

so ai servizi educativi e di cura e di rafforzarne la qualità, la flessibilità e la vicinanza alle famiglie.

Nel contesto si inserisce l'apertura di cinque nuove Eduteche, spazi ad alta intensità educativa distribuiti sul territorio, pensati come luoghi di socializzazione, cresci-

ta e benessere per bambini, famiglie e comunità.

«L'evoluzione delle ludoteche in 'Eduteche' e l'incremento dei servizi educativi sono per noi motivo di orgoglio», ha commentato l'assessora alle Politiche educative del Comune di Torino, Carlotta Salerno, evidenziando

come questi spazi contribuiscono a creare fin dai primi anni di vita un legame solido con la comunità educante. I primi dati di utilizzo, ha aggiunto, confermano che la direzione intrapresa risponde ai bisogni delle famiglie e dei più piccoli.

Il secondo asse è dedicato alla fascia 6-19 anni e punta a contrastare la dispersione scolastica e le disuguaglianze educative attraverso un rafforzamento strutturale della connessione tra scuola e territorio. Al centro vi sono l'uso integrato dei dati, la formazione continua di dirigenti e docenti e il coinvolgimento attivo delle famiglie, considerate attori cruciali della comunità educante. L'obiettivo è migliorare la capacità di ragazze e ragazzi di autodeterminare il proprio futuro, partecipando a percorsi formativi ed extrascolastici capaci di valorizzarne competenze e aspirazioni.

Per i giovani tra i 16 e i 29 anni, la «Città dell'Educazione» concentra l'attenzione sull'attivazione, sull'occupabilità e sull'accesso alle opportunità formative e lavorative. Il programma mira ad accompagnare migliaia di giovani in percorsi di orientamento, empowerment e inserimento professionale, con particolare attenzione a chi si trova in una condizione di maggiore fragilità o incertezza rispetto al proprio futuro. Un lavoro che si fonda su reti collaborative tra istituzioni, enti economici e sociali e su una lettura attenta dei dati per progettare soluzioni innovative e mirate.

«La Città dell'Educazione si propone come un intervento sistemico e come un modello concreto di governance educativa innovativa», ha concluso la presidente della Fondazione per la Scuola, Giulia Guglielmini, ex rettrice del Convitto nazionale Umberto I di Torino, richiamando il valore della collaborazione interistituzionale e della responsabilità condivisa.

Attiva anche a Genova, Vercelli e Savona, l'iniziativa punta a essere replicabile e a stimolare un dibattito culturale più ampio sull'educazione e sul lavoro come motori di benessere e crescita per l'intero Paese.

CITTÀ METROPOLITANA

A Gassino Torinese inaugura oggi una nuova aula studio in via Mazzini

Con fondi stanziati dall'ente di area vasta sulla base di una legge regionale

Loredana Polito

■ Oggi alle ore 18 inaugura a Gassino Torinese, in via Mazzini 28/a, la nuova aula studio realizzata grazie al contributo della Città metropolitana di Torino, nell'ambito del progetto «Aule studio: spazio giovani e cultura».

L'iniziativa è promossa dall'Ufficio Politiche giovanili della Città metropolitana di Torino e trova fondamento nella legge regionale 6/2019, che riconosce i giovani come risorsa stra-



tegica, inserendosi nel Piano strategico 2024-2026 «Torino Metro(poli)montana» per garantire pari opportunità di sviluppo sul territorio.

All'inaugurazione interverranno il sindaco di Gassino Torinese Cristian Corrado e il consigliere metropolitano Andrea Gavazza in rappresentanza della Città metropolitana di Torino.

I fondi sono stati assegnati attraverso un bando avviato nell'agosto dello scorso anno, che ha visto la

partecipazione di 41 Comuni dell'area metropolitana.

La graduatoria è stata definita dalla Commissione di valutazione sulla base della qualità progettuale e del rispetto dei requisiti di accessibilità e sicurezza, consentendo a dieci Comuni, tra cui Gassino Torinese, di ottenere un contributo economico di 5.300 euro.

«Le aule studio non sono solo stanze con tavoli e connessione wi-fi, ma veri e propri presidi sociali contro la dispersione scolastica e l'isolamento», sottolinea Caterina Greco, consigliere metropolitana delegata all'Istruzione e alle Politiche giovanili, evidenziando come il bando risponda a una richiesta concreta proveniente da ragazze e ragazzi.

La nuova aula studio di Gassino è stata progettata come ambiente funzionale e accogliente, con spazi per lo studio individuale, aree dedicate alle pause e connessione wi-fi gratuita.

L'apertura è prevista dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 19, sia nel periodo invernale, tra gennaio e febbraio, sia in quello estivo, da maggio a luglio.

I 10 Comuni vincitori che hanno beneficiato del contributo di 5.300 euro ciascuno sono, oltre a Gassino Torinese: Bosconero, Bruino, Cafasse, Caselle, Corio, Foglizzo, Frossasco, Mercenasco e Vestignè.

EVENTO OGGI ALLE 16.30 A PALAZZO CIVICO

«Voci dal confine» con Nazione Futura



Ferrante De Benedictis

■ Nazione Futura presenta oggi alle ore 16.30, nella prestigiosa Sala delle Colonne di Palazzo Civico, in piazza Palazzo di Città 1 a Torino, il libro «Voci dal confine. Otto anni di storie tra israeliani e palestinesi», di Elia Milani, giornalista e corrispondente per Mediaset da Gerusalemme.

Sarà un'importante occasione per immergersi nelle complessità del conflitto che sta infiammando il Medio-oriente e le piazze europee grazie allo sguardo privilegiato del cronista di guerra e non limitato solo agli ultimi, recenti avvenimenti. Insieme all'autore del libro ci sarà il vi-

cepresidente di Nazione Futura e consigliere al Comune di Torino Ferrante De Benedictis.

«Sara un modo per approfondire un tema che troppo spesso ci viene presentato in maniera semplificata e che invece 'Voci dal confine' ha il merito di restituire a una realtà e a un'umanità ben diversa da quella stereotipata e che appare all'opinione pubblica, mostrando un mondo dove storie individuali e identità diverse si intrecciano a creare una realtà assai complessa» – afferma Ferrante De Benedictis.

Anna Bosco

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile

DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

REDAZIONE

PIEMONTE

torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

Elia Puccio

Torino si prepara ad ospitare il prossimo lunedì 19 gennaio, al Teatro Regio, la seconda edizione di «My name is Luca. Ballata con Vialli», evento ideato e promosso dalla Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport onlus, patrocinato dalla Città di Torino e dalla Regione Piemonte.

Dopo il debutto a Genova, la serata arriva nella città in cui Gianluca Vialli ha vissuto la sua seconda giovinezza calcistica, portando la Champions League alla Juventus.

Condotta da Linus, lo spettacolo riunirà calciatori, musicisti, artisti e giornalisti per celebrare la vita e la carriera di Vialli, a tre anni dalla sua scomparsa.

Tra gli ospiti sportivi figurano Roberto Mancini, compagno di trionfi alla Sampdoria e alla Nazionale italiana, insieme a Fabrizio Ravanelli, Gianluca Pessotto, Gigi Buffon e Giorgio Chiellini, pronti a ricordare le vittorie più iconiche e il legame umano con Vialli.

Accanto a loro, la musica e la cultura saranno protagoniste: Gloria Campaner al pianoforte evoccherà le emozioni di vittorie e sconfitte, Alessandro Cattelan riproporrà l'intervista intensa realizzata per il progetto Netflix «Una semplice domanda», Matteo Bussola e Walter Veltroni leggeranno monologhi originali, mentre

La Fondazione Vialli e Mauro, dal 2003, ha già raccolto oltre 6,9 milioni di euro, sostenendo 25 progetti di ricerca medica



OMAGGIO A GIANLUCA VIALLI

«My name is Luca», sport e solidarietà al Regio

Lunedì una serata tra musica, calcio e spettacolo per sostenere la ricerca contro il cancro e la Sla



Massimo Mauro ha presentato l'iniziativa a Palazzo Civico

Pietro Sermoniti racconterà la finale di Champions League del 1996.

Pietro Brunello, Scarlet Rivera, gli Eugenio in Via di Gioia, Stefano Benni e Vinicio Capossela completeranno il quadro artistico, creando un ponte tra calcio, musica e letteratura. La serata vedrà anche la partecipazione di Evelina Christillin, presidente della Fondazione delle Antichità Egizie di Torino.

L'evento ha un obiettivo concreto: sostenere la ricerca contro il cancro e la Sla. Tutti i fondi raccolti saranno infatti destinati all'Istituto Irccs di Candiolo (Torino), in particolare al Reparto di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva, diretto dalla dottoressa Teresa Staiano.

La Fondazione Vialli e Mauro, dal 2003, ha già raccolto oltre 6,9 milioni di eu-

ro, sostenendo 25 progetti a favore della ricerca medica e della prevenzione in ambito oncologico.

«Il nostro intento è portare in scena ciò che sarebbe piaciuto a Luca, unendo sport, musica e letteratura, celebrandolo con allegria e emozione e sostenendo la ricerca», ha dichiarato Massimo Mauro, ex calciatore bianconero, presidente della Fondazione.

Il valore simbolico della serata è stato sottolineato anche dalle istituzioni.

Mimmo Carretta, assessore a Sport e Grandi Eventi della Città di Torino, ha evidenziato come l'evento restituisca al pubblico l'uomo dietro al campione, trasformando una commemorazione in un impegno concreto per la ricerca.

Paolo Bongioanni, assessore allo Sport della Regione Piemonte, ha quindi ricordato l'importanza dello sport come motore di solidarietà e promozione personale, definendo Vialli un modello etico per i giovani e lodando il sostegno della Regione all'iniziativa.

I biglietti, disponibili su Vivaticket, hanno prezzi variabili tra 15 e 90 euro a seconda del settore scelto. Partner ufficiali dell'evento sono Banca Patrimoni Sella & C. e Poste Italiane, con il contributo del Gruppo Stelantis attraverso il brand Jeep.

Lo spettacolo è realizzato da Elastica.

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA



HEEDODESIGN.COM
@heedo_design

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

■ Continua l'impegno del Comune di Cuneo per attrarre risorse a beneficio delle scuole del territorio, impegno che ha premiato l'Ente, risultato vincitore di una serie di contributi.

Grazie al Bando regionale "efficienza energetica e fonti rinnovabili negli edifici pubblici" sarà possibile intervenire per efficientare energeticamente la Scuola dell'infanzia "Adelina Ruatta", in Via XXVIII Aprile, una delle più energivore del territorio. Un contributo regionale di 250 mila euro garantirà la copertura di circa il 70% dei costi previsti dal progetto di efficientamento dal costo complessivo di circa 370.000 euro. In questa scuola si isoleranno le superfici verticali e orizzontali, si sostituiranno parte dei serramenti, si efficienteranno le UTA (unità trattamento aria) esistenti e si installeranno quattro nuove unità di Ventilazione Meccanica Controllata.

Si stima una riduzione del 58% del consumo di energia termica e minori emissioni di CO2 in ambiente. Un ulteriore taglio ai costi di gestione e all'impatto ambientale potrà essere attuato tramite l'installazione di un impianto fotovoltaico da 10 kWp. Tale intervento verrà valutato in base alle risorse che si dovessero rendere eventualmente disponibili in corso d'opera.

SCUOLE PIÙ SICURE E SOSTENIBILI

Il Comune intercetta 900mila euro di finanziamenti per 4 istituti

Attratte risorse regionali e ministeriali per antincendio, efficientamento, messa in sicurezza

Cuneo ha ottenuto, inoltre, tre finanziamenti tra i contributi erogati dal Ministero per l'Istruzione e il Merito per l'adeguamento alle norme antincendio e per interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici del primo e del secondo ciclo di istruzione.

In particolare, due finanziamenti serviranno per gli adeguamenti antincendio della Scuola Primaria "Lidia Rolfi" in Largo Bellino (130.000,00 €) e della Scuola Primaria "Nuto Revelli" in Viale Angeli (200.000,00 €); altri 300.000,00 € sono destinati alla messa in sicurezza del controsoffitto della palestra nella Scuola primaria "Luigi Einaudi" (Via Quintino Sella). Per la Scuola Nuto Revelli è in preparazione anche un intervento di efficientamento energetico, grazie a un contributo della Fondazione CRC dal bando "Percorsi di sostenibilità".

Ora si procederà con l'affidamento della progettazione



di questi lavori, che dovranno essere conclusi entro il 2026.

Così commentano la Sindaca Patrizia Manassero e il vice-sindaco con delega ai lavori pubblici Luca Serale: «Il 2026 comincia con buo-

ne notizie. Siamo contenti di poter dare il via a lavori importanti su alcuni edifici scolastici della città a beneficio della sicurezza. In un tempo in cui i bilanci degli enti locali si assottigliano ogni anno di più, la strada per rispondere ai bisogni

della città è lavorare alacremente per intercettare ogni fonte di finanziamento possibile. E questo ci stiamo impegnando a fare. Ringraziamo gli uffici che, nonostante il carico dei cantieri PNRR, riescono a rispondere a questo obiettivo».

CONFRERIA

Comincia la costruzione della nuova struttura polivalente

Sarà un luogo efficiente e sostenibile a disposizione della frazione

■ Sono partiti i lavori per la costruzione del nuovo edificio polivalente a Confreria, in via San Damiano Macra. Nei giorni scorsi, l'esistente struttura dell'ASD Amici di Confreria è stata sbaraccata e presto sarà demolita per lasciare spazio a un nuovo fabbricato - che comprenderà una sala polivalente, una cucina, magazzino, centrale termica e servizi igienici - pensato per favorire l'incontro tra generazioni e per ospitare attività sociali, culturali e di comunità. La nuova struttura sarà un punto di riferimento per la frazione di Confreria, un luogo aperto, efficiente e sostenibile, al servizio della comunità e nel pieno rispetto dell'ambiente.

Infatti, il nuovo edificio sarà interamente in legno X-LAM, materiale sostenibile e ad alte prestazioni. Il progetto prevede soluzioni che garantiscono la massima efficienza energetica e il minimo impatto ambientale: alto isolamento termico con cappotto in lana di roccia e tetto ventilato; una pompa di calore ad alta efficienza per il riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria; la ventilazione meccanica controllata e illuminazione a LED per garantire comfort e ridurre i consumi; un impianto fotovoltaico da 10 kW per la produzione di energia rinnovabile; un sistema di recupero



delle acque meteoriche con vasca da 3.500 litri per l'irrigazione e gli usi non potabili.

Alla fine delle lavorazio-

ni, si sistemeranno le aree verdi presenti all'interno del quartiere e si amplierà il perimetro dell'esistente area gioco.

L'intervento avviene nel contesto di un finanziamento PNRR diviso in due lotti: la riqualificazione di 24 abitazioni di edilizia residenziale, in via San Damiano Macra nn. 15/17 e 19, che sta procedendo, e la costruzione di questo nuovo fabbricato, che ha preso avvio in Via San Damiano Macra - Via Molino Morra e che ha un costo complessivo di € 550.000,00 (di cui una compartecipazione di risorse proprie di circa 120 mila euro).

I lavori sono stati affidati alla ditta Giordano Costruzioni s.r.l. Si prevede che l'intervento si concluda in sei mesi dall'inizio dei

lavori.

Così commentano la Sindaca Patrizia Manassero e l'assessore al Patrimonio Alessandro Spedale: «Arriva la risposta a un bisogno che da anni vive la Frazione. Siamo contenti di poter restituire, grazie al finanziamento PNRR, uno spazio adeguato di socialità e di incontro per Confreria. Ringraziamo il Comitato di Frazione per la pazienza e la fiducia avuta. Ci eravamo impegnati su questo punto e ora manteniamo fede alla parola data. Non abbiamo sprecato un centesimo delle risorse europee del PNRR. Il 2026 ci mostrerà i frutti di tanto lavoro».

SICUREZZA

Il Comune di Limone Piemonte vieta le fiamme libere e di articolo pirotecnici nei locali pubblici

Il sindaco di Limone Piemonte Massimo Riberi ha emanato un'ordinanza, in vigore dall'11 gennaio, in cui dispone, con effetto immediato, il divieto di utilizzo di fiamme libere e di articoli pirotecnici nei locali pubblici presenti sul territorio comunale, al fine di tutelare l'incolumità delle persone e il patrimonio pubblico e privato.

Il provvedimento si inserisce in un contesto di rafforzamento delle misure di prevenzione e sicurezza, alla luce dei recenti e tragici fatti di Crans-Montana in Svizzera, che hanno evidenziato i gravi rischi connessi all'uso improprio di fiamme libere e dispositivi pirotecnici durante feste ed eventi in ambienti chiusi.

L'ordinanza vieta in particolare l'utilizzo di candele pirotecniche, fontane luminose e qualsiasi tipologia

di articolo pirotecnico all'interno dei locali pubblici. Restano esclusi dal divieto gli impianti e le attrezzature stabilmente installati, regolarmente autorizzati e conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza e prevenzione incendi, utilizzati per finalità strettamente connesse all'attività esercitata. Contestualmente, il sindaco richiama i titolari e i gestori dei locali di somministrazione di alimenti e bevande al rigoroso rispetto delle norme previste dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza per l'organizzazione di spettacoli e trattenimenti pubblici, comprese le necessarie autorizzazioni, le certificazioni di agibilità e le valutazioni in materia di impatto acustico.

«Limone Piemonte è da sempre un Comune accogliente e attento alla qualità dell'offerta turistica e ri-

creativa - dichiara il sindaco Massimo Riberi - . I momenti di festa, di aggregazione e di intrattenimento fanno parte dell'identità e della vitalità della nostra località, sia per la comunità residente sia per i numerosi visitatori che scelgono Limone come destinazione. Tuttavia, la sicurezza delle persone rappresenta una priorità assoluta e non può mai essere messa in secondo piano».

«Questa ordinanza - continua il primo cittadino - nasce da un principio di responsabilità e prevenzione: vogliamo evitare che situazioni di festa possano trasformarsi, anche involontariamente, in pericoli gravi. Limone è tra i primi Comuni in Piemonte ad adottare un provvedimento di questo tipo, proprio per garantire standard di sicurezza elevati e tutelare cittadini, operatori e visitatori».

CRISSOLO

Nuova scogliera di contenimento verso La Spiaggia

■ Nel corso dello scorso autunno il Comune di Crissolo ha completato la realizzazione di una nuova scogliera di contenimento lungo la strada dal capoluogo alla località La Spiaggia e la posa della condotta fognaria nella parte a valle della frazione Serre.

Il primo intervento, realizzato in circa un mese e con un costo di 20.800 euro derivanti da Fondi ATO - annualità 2022-2023, ha portato alla costruzione di una nuova scogliera di contenimento del terreno lungo via Serra, la strada che dal capoluogo conduce alla località La Spiaggia. La scogliera, in massi di cava squadriati e posati a secco, è stata realizzata previa regimazione delle acque meteoriche provenienti dal versante a monte con la posa di due tubi drenanti e di ghiaione per un'estensione di circa 50 metri. I lavori, che si erano resi necessari poiché il preesistente muro di contenimento in cemento armato presentava notevoli infiltrazioni d'acqua e, soprattutto, si era deteriorato notevolmente dagli anni della sua realizzazione risalente agli anni Sessanta del Novecento, riquadrificano anche sotto il profilo estetico un tratto di strada molto frequentato sia da automobili che da pedoni e sono stati realizzati dall'impresa Maccagno F.lli di Barge, il progettista è l'ingegnere Roberto Truffa Giachet di Pont-Canavese.

Il secondo intervento, anch'esso con tempistiche di realizzazione di un mese, ha portato alla realizzazione di una condotta fognaria di lunghezza complessiva di 70 metri nella porzione a valle della frazione Serre: quella zona dell'abitato ne era infatti finora sprovvista e, in questo modo, si è data a tutte le abitazioni la possibilità di allacciarsi alla rete comunale che già serviva la parte a monte della frazione: si tratta in tutto di circa 25 abitazioni. I proprietari hanno nel frattempo avviato il procedimento di allaccio presso l'ACDA di Cuneo, che gestisce dal gennaio 2007 il servizio idrico e la rete fognaria di Crissolo. Il costo del lavoro, progettato dall'ingegnere Roberto Truffa Giachet di Pont-Canavese ed eseguito dall'impresa Conte Massimo di Paezana, è stato di 44.350 euro. Per entrambi i lavori il responsabile di progetto è stato il geometra Alberto Minetti dell'Ufficio Tecnico del Comune di Crissolo. «Si tratta di interventi - dice il sindaco Fabrizio Re - che probabilmente fanno poca notizia, perché di tipo squisitamente tecnico, ma sono comunque significativi dal momento che risolvono problematiche, migliorano l'accesso a servizi essenziali ed eliminano alcune 'brutture' sotto agli occhi di tutti da tempo, contribuendo quindi al processo di riqualificazione urbanistica in corso da tempo a Crissolo. Ringrazio il nostro ufficio tecnico e le imprese coinvolte per il lavoro svolto».



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



VERCELLI

Mostra sull'Espressionismo: 10.750 ingressi

Il Comune sta già lavorando per una seconda rassegna così da dare continuità al progetto

■ Estrema soddisfazione dall'Amministrazione comunale di Vercelli per i 10.750 ingressi alla mostra sull'Espressionismo ad Arca.

«Un flusso continuo di occhi, passi e curiosità che hanno attraversato le sale come si attraversa una buona notizia: con stupore e con un sorriso che resta.

È il segno che l'investimento dell'Amministrazione, guidata dal sindaco Roberto Scheda, non è stato un azzardo, ma una scelta. Una scelta politica nel senso più alto e nobile del termine: credere che l'Arte non sia un lusso dei "tempi andati", ma un bene primario anche, e soprattutto, quando si ha fame di futuro.

La collaborazione con la Fondazione Giuseppe Iannaccone e Arthemisia ha dimostrato che quando pubblico e privato iniziano a lavorare insieme, il risultato non è una mediazione al ribasso, è un salto in alto. E Vercelli, questa volta, ha saltato più in alto delle proprie abitudini.

Questi 10.750 ingressi raccontano di una città che risponde quando viene chiamata, che entra in un museo come si entra in una piazza: per riconoscersi, discutere, sentirsi parte di qualcosa che dura nel tempo.

Fra il 10 settembre 2025 e l'11 gennaio 2026 c'è stato

anche un rumore buono arrivato dalle sale di Arca. Non è stato il brusio distratto delle "gite comandate", ma il passo curioso di bambine e bambini, ragazze e ragazzi delle scuole elementari e medie di Vercelli, Olcenengo, Villata e Borgo Vercelli e alcune classi del Liceo Scientifico. Circa 800 studenti, infatti, hanno seguito con estrema attenzione le visite guidate del curatore, Daniele Fenaroli.

«La partecipazione delle scuole non è un atto dovuto, né una carezza pedagogica per sentirsi a posto con la coscienza - dice il Sindaco, Roberto Scheda - . Il Comune di Vercelli non invita le nuove generazioni alla Cultura per "educazione", parola spesso usata come una "punizione gentile". Le invita perché crede che sia il miglior investimento possibile». Il primo cittadino sottolinea come «portare un ragazzo davanti a un quadro espressionista significa dirgli, senza retorica, che il mondo è complesso, a volte scomodo, e che vale la pena capirlo. Significa insegnargli a non avere paura delle domande, né delle emozioni forti. Se queste sale sono state piene di studenti, domani Vercelli sarà più ricca: non solo di cittadini più colti, ma di persone più libere. E questo, per una co-



A destra Roberto Scheda in visita alla mostra sull'Espressionismo

munità, è il capitale più prezioso che esista».

L'avvocato Giuseppe Iannaccone ha ribadito come «questi risultati confermano che quando esiste una visione condivisa la Cultura può diventare un vero motore di crescita per una comunità, capace di generare partecipazione, consapevolezza e futuro. La collaborazione con il Comune di Vercelli, e in particolare con il Sindaco, e amico Roberto Scheda, si è fondata su una convinzione condivisa: l'Arte non è un evento isolato, ma un proces-

so che costruisce senso nel tempo e che richiede continuità, responsabilità e fiducia reciproca. Per la Fondazione - prosegue - questo significa creare progetti capaci di parlare al presente e soprattutto alle nuove generazioni, offrendo loro occasioni di confronto, di libertà e di immaginazione affinché l'esperienza culturale non resti episodica ma diventi parte di un percorso di crescita. L'esperienza di Arca non rappresenta un traguardo, ma l'inizio di un cammino che intendiamo proseguire con

lo stesso entusiasmo e la stessa attenzione, anche attraverso nuove mostre che rafforzino il ruolo di Vercelli come luogo vivo e riconosciuto di produzione culturale».

Il Comune è già al lavoro per la seconda rassegna. Non per battere un record, ma per dare continuità a una vera e propria visione: fare dell'Arte e della Cultura le fondamenta della nuova Vercelli. Una città che non si limita a sopravvivere, ma prova a raccontare una storia degna di essere ascoltata.

SANITÀ

Quattro nuove psicologhe in servizio all'Asl Vercelli

Lo staff della SC Psicologia, diretta da Patrizia Colombari, si arricchisce di quattro nuove professioniste che sono entrate ufficialmente in servizio dal 15 gennaio. Si tratta di Barbara Alcide, Elisabetta Momo, Federica Barnabino e Gisella Ranghino, che andranno a svolgere attività ambulatoriale e di consulenza nelle sedi di Santhià e di Gattinara, oltre che a Vercelli.

Assunte a tempo indeterminato come dirigenti psicologhe, tutte avevano già collaborato con l'Asl Vc in anni recenti come libere professioniste, occupandosi di attività quali quelle dedicate all'area minori e famiglie fragili, lo psicologo delle cure primarie e il servizio psicologico scolastico attivato nei mesi della pandemia Covid a supporto degli studenti. Il direttore generale Marco Ricci dà loro il "ben tornato" e augura a tutte buon lavoro.

«Siamo entusiasti di poter tornare a lavorare su un territorio che abbiamo già avuto modo di conoscere, il che è molto importante per chi fa il nostro mestiere - commentano le quattro psicologhe - . Inoltre ci fa molto piacere tornare in una realtà lavorativa in cui ci eravamo trovate molto bene».

EVENTI

Daniela Finzi, Anna Chiara Invernizzi e Frà Marco Costa sono i novaresi dell'anno

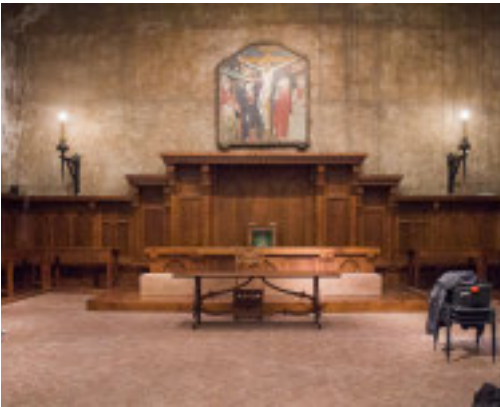
La consegna del Sigillum Communitatis Novariae il 20 gennaio

■ Danila Finzi, Anna Chiara Invernizzi, Frà Marco Costa sono i tre Novaresi dell'Anno 2025 che martedì 20 gennaio, presso la Sala Arengo del Broletto, alle 17:30, riceveranno il Sigillum Communitatis Novariae.

Il sindaco Alessandro Canelli ha commentato: «Orgoglio e gratitudine: emozioni che provo come sindaco nei confronti dei tre novaresi che quest'anno riceveranno il Sigillum Communitatis Novariae. Sono Danila Finzi, Fr. Marco Costa e Anna Chiara Invernizzi i tre Novaresi dell'Anno 2025. Tre persone che, con il loro impegno quotidiano, incarnano pienamente i valori di solidarietà, umanità e dedizione che contraddistinguono la nostra comunità. Ognuno di loro, in maniera diversa, contribuisce a rendere Novara un luogo migliore per i più fragili e vulnerabili.

Danila Finzi, attraverso il suo instancabile lavoro come presidente di Avo, ha dedicato anni al servizio dei pazienti e degli anziani, portando calore umano e supporto a chi ne ha più bisogno, contribuendo al miglioramento dell'esperienza di cura in ospedale, prendendosi cura di persone che vivono quella che spesso è un'esperienza difficile, fatta di fragilità, insicurezze e a volte disorientamento. La presenza di Avo nei nostri reparti è un valore importante che dà sollievo e aiuto a davvero tante persone.

Fra Marco Costa, con la sua vocazione francescana, non solo guida spiritualmente la comunità di San Nazzaro della Costa, ma è anche un punto di riferimento concreto per tanti, grazie al suo impegno a favore delle fa-



miglie in difficoltà e delle persone più vulnerabili, con un servizio di carità che ogni giorno offre supporto tangibile a chi si trova in stato di bisogno.

Anna Chiara Invernizzi, con la sua esperienza nel mondo dell'economia e nel settore della ricerca medico-scientifica, è una figura fondamentale nel promuovere e raccogliere fondi per la ricerca oncologica, sostenendo la lotta contro il cancro e sensibilizzando la nostra città e il nostro territorio all'importanza della salute e della prevenzione.

Sono tre persone accomunate da un impegno straordinario e silenzioso, che non solo arricchisce la nostra città, ma rende Novara un modello di solidarietà e attenzione verso i più deboli. Loro sono il cuore pulsante della nostra comunità, persone che lavorano senza clamore, ma con una forza e una passione che non possono che ispirare ciascuno di noi».

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

Academy Of Fine Arts And Media

DIPARTIMENTI

ARTI VISIVE

PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

PITTURA

SCENOGRAFIA

COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO

NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE

GRAFICA

PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI

SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA

INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA

PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

MILANO 20154 • VIA CAGNOLA, 17 • TEL. 02 780517

WWW.ACMEMILANO.IT

■ Prenderà il via dalla metà di febbraio 2026 il progetto «RiGuardiamoci», un'iniziativa che trasforma il dormitorio della Casa di Riposo Ospitalità Cdr Casale in un centro di accoglienza, volto a generare valore sociale e restituire dignità alle persone più fragili.

Scopo del progetto, che si realizzerà grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria attraverso il bando «Nessuno Escluso», è trasformare un semplice dormitorio in un luogo di rinascita, creando una rete sociale a supporto delle persone senza dimora.

La rete, guidata dal Servizio Socio Assistenziale ASL AL - Distretto di Casale Monferrato in collaborazione con la Città di Casale Monferrato, la Croce Rossa di Casale Monferrato, la Casa di Riposo «Ospitalità CDR» e numerosi attori territoriali, tra cui la cooperativa Elleuno, l'Istituto Tecnico Leardi, l'associazione musicale VitaminaT e il Centro Educativo Diffuso Monfreestyle, si inserisce in un articolato intervento volto alla promozione delle risorse personali e alla riscoperta del valore di sé. L'obiettivo è rompere il cir-

CASALE MONFERRATO

«RiGuardiamoci»: un nuovo servizio di ospitalità in città

Il progetto si realizzerà grazie a una rete guidata dal Servizio Socio Assistenziale dell'Asl Alessandria



Il dormitorio della Casa di riposo Opitalità Cder Casale

colo dello svantaggio sociale, restituendo dignità e sicurezza a chi vive in condizione di vulnerabilità.

Nei locali recuperati e riadattati della Casa di Riposo, il servizio di ospitalità notturna «Monferrato» che

già dispone di 12 posti letto, offrendo ospitalità notturna dalle 20,00 alle 08,00, con la presenza costante di un operatore della Croce Rossa Italiana, gli ospiti potranno usufruire anche di colazione, cena. Inoltre sarà possibile, anche per chi non è ospite, utilizzare il servizio doccia e lavanderia.

Figura strategica del progetto è l'educatore di prossimità, ponte tra il servizio di ospitalità e il territorio. Questa professionalità opererà in sinergia con i servizi sociali e sanitari, svolgendo un duplice ruolo: ascolto, supporto, accompagnamento e orientamento ai servizi; cura delle relazioni e dei legami con abitanti del quartiere, negozi, associazioni e scuole, promuoven-

do una vera cultura di comunità.

Il progetto valorizza la partecipazione giovanile e le attività culturali come strumenti di inclusione e empowerment. Gli ospiti del dormitorio saranno coinvolti in attività artistiche e culturali in collaborazione con gli studenti dell'Istituto Tecnico Leardi per l'abbellimento delle stanze e l'allestimento di una mostra fotografica che documenti il percorso condiviso.

Insieme ai giovani del Monfreestyle e agli operatori dell'associazione musicale VitaminaT, sarà organizzato uno spettacolo musicale aperto a tutta la cittadinanza, generando occasioni di incontro e scambio generativo tra ospiti, giovani e

comunità.

«RiGuardiamoci» rappresenta così un modello di accoglienza integrata, in cui ospitalità, cultura e volontariato si combinano per restituire dignità, favorire la coesione sociale e promuovere il senso civico, offrendo ai giovani l'opportunità di mettere in gioco competenze e passioni, sviluppando empatia e responsabilità verso il territorio.

L'assessore alle Politiche Sociali e della Famiglia, Politiche Giovanili, Volontariato, Associazionismo, Irene Caruso, afferma: «Il progetto «RiGuardiamoci» rappresenta per la nostra città un modello di accoglienza che va oltre il semplice dormitorio: unisce solidarietà, cultura e partecipazione. Grazie al coinvolgimento dei giovani, delle associazioni e della rete territoriale, promuove l'inclusione, rafforza le competenze sociali e relazionali e offre agli ospiti percorsi di sostegno e accompagnamento personalizzati. La mostra fotografica e l'evento musicale finale saranno momenti di incontro aperti a tutta la cittadinanza, testimoni concreti di un percorso che restituisce dignità, speranza e senso di comunità».

ALESSANDRIA

Fermato un uomo per più atti incendiari

■ Nel primo pomeriggio del 20 dicembre il personale della Squadra Volanti ha arrestato il presunto autore di vari atti incendiari consumati nell'area cittadina delle vie Nazario Sauro e Silvio Pellico, ai danni di cassonetti della spazzatura e di un autocarro parcheggiato in strada.

L'uomo si era reso responsabile di un primo incendio, in via Silvio Pellico, ai danni di un cassonetto della spazzatura, prontamente spento dai vigili del fuoco. Intuita la natura dolosa delle fiamme, il personale delle volanti restava in zona per prevenire ulteriori atti di vandalismo e notava delle fiamme provenire da un cassonetto adiacente a quello prima colpito. Dopo aver messo in sicurezza la zona e i pas-

santi, grazie alla descrizione di un testimone, gli operatori riuscivano a individuare l'autore del gesto che aveva appena appiccato, nella vicina via Nazario Sauro un incendio alla griglia anteriore di un autocarro utilizzando un oggetto infiammabile. L'uomo è stato intercettato poco dopo dalla volante, ancora in possesso di un accendino rovente con tracce di plastica fusa sugli indumenti. L'arresto dell'uomo è stato convalidato ed è stata applicata la misura dell'obbligo di presentazione alla P.G. Il pronto intervento della Squadra Volante ha evitato la reiterazione di ulteriori atti incendiari garantendo l'incolumità dei cittadini e l'integrità dei beni destinati a uso comune.

■ È partita martedì 13 gennaio, l'edizione 2026 di «Comune Porte Aperte», il progetto che apre le porte del Municipio agli studenti e alle studentesse della Città.

La Sala consiliare di Palazzo Mandela è tornata ad animarsi di giovani studenti, chiamati a confrontarsi sui temi della cittadinanza attiva e sul funzionamento dell'Amministrazione comunale.

L'iniziativa punta ad avvicinare le nuove generazioni alle istituzioni, offrendo loro un'occasione concreta per conoscere da vicino il ruolo del Comune e i meccanismi che regolano la vita amministrativa. Un'esperienza pensata per rendere più accessibile e comprensibile il funzionamento dell'Ente, stimolando interesse e partecipazione civica.

ASTI

«Comune Porte Aperte», studenti in Sala consiliare per l'edizione 2026



Gli incontri si sviluppano in due fasi: una prima parte dedicata alla presentazione della struttura comunale e delle sue funzioni, seguita da una simulazione del Consiglio comunale. Qui gli studenti diventano protagonisti, assumendo i ruoli di sindaco, assessori e consiglieri, discutendo pratiche e propo-

ste all'interno di una vera e propria seduta consiliare simulata.

Il sindaco Maurizio Rasero, l'assessore Loretta Bologna e il Consigliere Delegato alle politiche giovanili Denis Ghiglione, accompagnano, in ogni appuntamento, i ragazzi in un'esperienza immersiva che permette loro di sperimentare in prima persona il confronto democratico, il dibattito politico e il processo decisionale, trasformando l'aula consiliare in un laboratorio di partecipazione e responsabilità civica.

Il sindaco Maurizio Rasero sottolinea l'importanza

dell'iniziativa, finalizzata a promuovere il senso di appartenenza dei giovani al proprio Comune e a favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva e più consapevole.

L'assessore all'Istruzione Loretta Bologna esprime un sentito ringraziamento alle scuole e a tutti i docenti che hanno aderito all'iniziativa con significativa partecipazione, evidenziandone l'alto valore civico.

Hanno inaugurato la prima giornata dell'anno scolastico 2025-26 le classi 3° AFM e 3C SIA dell'IIS G.A. Giobert e le classi 3G e 3FB del Liceo Artistico B. Alfieri.

«NOI CON VOI PER FARE DI PIÙ»

Casale: consegnato un nuovo mezzo attrezzato

L'iniziativa punta a potenziare la mobilità delle persone con disabilità

■ Nei giorni scorsi, presso la sede Anffas «Casa di Stefano», si è svolta la cerimonia conclusiva del progetto «Noi con voi per fare di più», realizzato da Anffas in collaborazione con Global Mobility System, che ha permesso l'acquisto di un mezzo attrezzato con sollevatore e sistema di ancoraggio per carrozzina, per il trasporto di persone con disabilità dai domicili ai centri diurni, per visite mediche e per attività ricreative.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie a una raccolta fondi che ha coinvolto numerose aziende e attività commerciali del territorio.

Alla cerimonia, che ha visto la benedizione del mezzo da parte di Don Eugenio Portalupi, erano presenti il sindaco di Casale Monferrato Emanuele



Capra con l'assessore alle Politiche Sociali e della Famiglia, Politiche Giovanili, Volontariato, Associazionismo, Irene Caruso, insieme ai rappresentanti delle aziende sostenitrici, numerosi cittadini e la Presidente di Anffas Casale, Silvia Scagliotti, che ha espresso un sentito ringraziamento a tutte le aziende che hanno contribuito al progetto e all'Amministrazione comunale,

ricordando inoltre il recente accordo sperimentale avviato con Asl AL, in collaborazione con l'assessorato regionale alla Sanità, per favorire l'accesso gratuito a percorsi educativi e abilitativi per i minori con disabilità.

«Questo progetto dimostra come la collaborazione tra pubblico, associazioni e mondo produttivo possa tradursi in risultati concreti e duraturi per la co-

munità», ha dichiarato il sindaco Emanuele Capra. «Il sostegno ad Anffas significa investire nella qualità della vita delle persone più fragili e nel rafforzamento di una rete solidale che caratterizza il nostro territorio».

Sulla stessa linea l'assessore Irene Caruso, che ha sottolineato: «Iniziative come «Noi con voi per fare di più» rappresentano un modello virtuoso di lavoro condiviso, capace di generare benefici non solo per i servizi, ma anche per la cultura dell'inclusione e della partecipazione attiva».

Il progetto, oltre al potenziamento dei servizi di mobilità per le persone con disabilità, prevede la creazione di nuovi spazi educativi pensati per favorire l'inclusione e il benessere dei più piccoli.

CRONACA

Asti: la Municipale arresta uno spacciatore

■ La Polizia Municipale di Asti ha condotto un'operazione di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti che ha portato all'arresto di un individuo e al sequestro di 5 chili di hashish. L'operazione è stata condotta con successo grazie all'impegno e alla professionalità degli agenti.



Questa operazione è un esempio concreto dell'impegno delle forze dell'ordine per garantire la sicurezza e la tranquillità dei cittadini di Asti. Il primo cittadino Maurizio Rasero ringrazia gli operatori della Polizia Municipale per il loro lavoro e assicura il suo pieno sostegno alle loro attività.

«Desidero esprimere le mie più sincere congratulazioni alla Polizia Municipale per il loro eccellente lavoro. Il vostro impegno e la vostra dedizione sono un esempio di servizio alla comunità e di alta professionalità» ha dichiarato il sindaco Rasero che ha proseguito ribadendo che la sicurezza dei cittadini rimane una priorità assoluta per l'Amministrazione Comunale.

LE LINEE PEGGIORI A Ponente 74 e 165 e a Levante 374, 375, 381 e 383

Bus a singhiozzo, autisti senza i mezzi

La denuncia di Vella (Fit Cisl): «Ogni giorno vetture restano ferme perché guaste»

Vittorio Magni

■ La situazione del trasporto pubblico genovese torna al centro dell'attenzione, con numeri che certificano una fase di forte difficoltà operativa per Amt. A lanciare l'allarme è Fit Cisl Liguria, che parla apertamente di una vera e propria emergenza mezzi, con ripercussioni quotidiane sul servizio offerto ai cittadini.

«La carenza di autobus ha raggiunto livelli minimi storici: ogni giorno in media circa 100 mezzi restano fermi e non possono essere utilizzati», denuncia Antonio Vella, segretario regionale Fit Cisl Liguria. Un dato che fotografa una criticità strutturale, maturata nel tempo, ma che oggi rischia di esplodere sotto il peso di una gestione sempre più complessa. Secondo il sindacato, le cause non sono riconducibili al personale, ma a problemi ben più profondi. «Le cause principali sono la mancanza di pezzi di ricambio e il mancato pagamento dei fornitori, con conseguenze dirette sulla qualità del servizio», spiega Vella, chiamando in causa la tenuta economica e organizzativa dell'azienda. Le difficoltà si riflettono in modo evidente su diverse linee,



I bus che non possono viaggiare perché guasti sono molti

sia a levante che a ponente della città. «A levante le linee 375, 374, 381 e 383 e a ponente le linee 74 e 165 presentano forti criticità», afferma il segretario Fit Cisl. In molti casi, la situazione sfiora il paradosso: «Spesso, pur in presenza di più autisti, il servizio viene effettuato con una sola vettura, rendendo impossibile il rispetto delle frequenze e degli orari e aumentando il malcontento dei passeggeri». Un punto sul quale il sin-

dacato insiste con forza riguarda la tutela dei lavoratori, spesso bersaglio del malcontento dell'utenza. «I lavoratori non possono essere ritenuti responsabili di questa situazione e stanno comunque garantendo una risposta importante, nonostante la carenza di personale viaggiante», chiarisce Vella, rivolgendosi direttamente ai cittadini: «Chiediamo all'utenza di capire e comprendere la situazione degli autisti che

pagano in prima persona questo disagio».

A pesare ulteriormente sul quadro complessivo è il tema del personale. «Dal giugno 2025 a oggi si contano circa 60 fuoriuscite tra prepensionamenti e cambi di lavoro, a fronte di un sostanziale blocco delle assunzioni», sottolinea il sindacalista, evidenziando una progressiva riduzione delle risorse umane che rende sempre più difficile garantire il servizio. Il

contesto è quello di un'azienda che arriva da anni complessi, attraversati da cambi di governance e da un passaggio politico che ha visto prima il centrodestra e oggi il centrosinistra alla guida della città. Una transizione che non può però diventare un alibi, perché il trasporto pubblico rappresenta un servizio essenziale e quotidiano per migliaia di genovesi.

Fit Cisl Liguria chiede ora risposte concrete e immediate. «È necessario uno sforzo immediato, in attesa del piano di risanamento strutturale di lungo periodo, individuando soluzioni concrete e provvisorie», conclude Vella. Tra le priorità indicate dal sindacato figurano «una rimodulazione del servizio coerente con le risorse disponibili, una programmazione per l'acquisto di nuovi autobus e un primo sblocco delle assunzioni». Un appello che chiama in causa azienda e amministrazione, perché l'emergenza Amt non può più essere gestita come una normale criticità. I numeri parlano chiaro e il rischio è che a pagare il prezzo più alto siano, ancora una volta, i cittadini e i lavoratori, stretti tra mezzi che mancano e un sistema che fatica a ripartire.

Autostrade

Barriera di Chiavari: lavori da lunedì

Nell'ambito del piano di ammodernamento che Autostrade per l'Italia sta portando avanti sulla rete in gestione, sulla A12 Genova-Sestri Levante, da lunedì 19 gennaio, prenderanno il via le attività di riqualifica delle barriere di sicurezza dell'intero svincolo di Chiavari.

Il cronoprogramma, condiviso con gli enti territoriali, prevede una prima fase di lavorazioni che, per specifiche ragioni tecniche dovranno essere effettuate in assenza di traffico, con la chiusura della stazione di Chiavari, in entrata verso Genova e in uscita da Genova e da Sestri Levante, dalle 22:00 di lunedì 19 alle 6:00 di martedì 20 gennaio. A partire dalle 6:00 di martedì 20 gennaio, la stazione rimarrà chiusa in uscita per chi proviene da Sestri Levante. La riapertura dell'uscita è prevista alle 6:00 di venerdì 6 marzo, prima dell'incremento dei volumi di transito in stazione, atteso nella stagione primaverile. Per l'intero periodo, sulla rampa di ingresso in direzione Genova, sarà attivo un senso unico alternato, regolato da impianto semaforico. In alternativa alla chiusura dell'uscita di Chiavari, sarà possibile utilizzare la stazione di Lavagna, al km 41+100.

Lo schema cantiere, ottimizzato al massimo attraverso l'impiego di più squadre di maestranze operanti su diversi turni, verrà rimodulato, in una fase successiva, in modo da garantire la completa disponibilità della stazione, in entrata e in uscita, fino al termine delle attività, previsto entro la fine del mese di settembre. Per gestire meglio la viabilità, la Direzione di Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia ha previsto, per il periodo delle lavorazioni, un potenziamento del servizio di assistenza e dei presidi alla segnaletica di cantiere.

A Milano

Crans Montana altro farmaco da Genova

La Liguria mette a disposizione un altro farmaco sperimentale per trattare i ragazzi feriti a Crans Montana. «Il nostro sistema sanitario regionale risponde con tempestività ed efficacia anche alle situazioni più complesse, dopo quanto già avvenuto con il supporto fornito dall'ospedale Villa Scassi», ha detto l'assessore alla sanità Nicolò. Il farmaco sperimentale Sulbactam-durlobactam, conosciuto con il nome commerciale Xacduro, è una combinazione antibiotica innovativa, non ancora in commercio in Italia, per trattare infezioni gravi da «Acinetobacter baumannii» resistente ai carbapenemi (CRAB): «Il farmaco è stato reso disponibile a seguito della richiesta avanzata dalla professoressa Alessandra Bandera e dal professor Giacomo Grasselli del Policlinico di Milano, che hanno chiesto di poter somministrare il trattamento per uno dei pazienti attualmente ricoverati - sottolinea Matteo Bassetti, direttore della Clinica di Malattie Infettive del Policlinico San Martino - . Il Policlinico San Martino dispone, infatti, del farmaco sperimentale specifico per il trattamento dell'infezione da Acinetobacter baumannii e, già nel pomeriggio di ieri, il trattamento è stato messo a disposizione. Il San Martino è da sempre un centro di riferimento nazionale e internazionale per i nuovi farmaci antimicrobici e per la gestione delle infezioni più complesse»

I PROSSIMI MESI SARANNO UN IMPORTANTE BANCO DI PROVA

Progetto 4 assi, al via con i disagi

Gli interventi a Sampierdarena e via XX Settembre cominceranno il 19 gennaio

■ Da lunedì 19 gennaio prenderanno il via nuovi interventi legati al progetto dei 4 Assi del Trasporto Pubblico Locale, con l'apertura di cantieri in via Cantore, via Damiano Chiesa e via XX Settembre. I lavori, programmati nell'ambito dell'asse Centro, riguarderanno la realizzazione dei nuovi cavidotti e si inseriscono in un percorso infrastrutturale avviato negli anni scorsi, che punta a migliorare il sistema di mobilità urbana. Le aree interessate sono particolarmente sensibili dal punto di vista del traffico cittadino. A Sampierdarena i cantieri saranno attivi nel tratto di via Cantore all'altezza del parco di Villa Scassi, sul lato mare, e lungo via Damiano Chiesa. In centro città, invece, gli interventi coinvolgeranno il primo tratto di via XX Settembre verso piazza De Ferrari. I lavori, che dovrebbero concludersi entro il 20 febbraio, comporteranno modifiche temporanee alla viabilità, con limiti di velocità ridotti, divieti di sosta e la riorganizzazione di alcune corsie e fermate del trasporto pubbli-

co. Si tratta di interventi tecnici considerati necessari per il completamento di una rete infrastrutturale strategica, ma che inevitabilmente avranno ripercussioni sulla quotidianità di residenti, pendolari e attività economiche. In particolare, Sampierdarena torna a confrontarsi con una fase complessa, in un contesto già segnato da cantieri e cambiamenti che negli ultimi anni hanno messo alla prova la tenuta del quartiere. Anche in centro città l'impatto non sarà trascurabile. Via XX Settembre rappresenta uno snodo fondamentale sia per la mobilità sia per il commercio, e la temporanea riorganizzazione degli spazi stradali richiederà attenzione e capacità di adattamento da parte di utenti e operatori. La soppressione provvisoria di alcune corsie, seppur limitata nel tempo, rischia di creare rallentamenti soprattutto nelle ore di punta. Il progetto dei 4 Assi nasce con l'obiettivo di rendere il trasporto pubblico più efficiente e capillare, collegando in modo più diretto le diverse zone della

città. Tuttavia, come spesso accade per opere di questa portata, la fase di realizzazione comporta sacrifici che richiedono una gestione attenta, una comunicazione chiara e un costante monitoraggio degli effetti sul territorio. In questo quadro, diventa centrale la capacità dell'amministrazione di accompagnare i lavori con misure di mitigazione efficaci, evitando sovrapposizioni critiche e garantendo tempi certi di esecuzione. La riuscita del progetto passerà non solo dalla qualità dell'opera finale, ma anche dalla capacità di limitare i disagi e di mantenere un equilibrio tra esigenze infrastrutturali e vita quotidiana della città.

I prossimi mesi saranno quindi un banco di prova importante, per verificare se un intervento strategico per il futuro della mobilità genovese riuscirà a essere portato avanti senza compromettere eccessivamente la funzionalità di alcune delle aree più delicate del tessuto urbano.

VMag

INCONTRI CON FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO E COMUNE

Nova Connect, il progetto genovese per fare sistema

mo avuto 39 speaker che hanno parlato dai nostri palchi, creando anche un mix tra Genova e gli altri territori. In questi mesi ci sono stati più di 1200 partecipanti, ed è stato creato gruppo fatto da una ventina di ambasciatori con il compito di fare da contaminatori». Parlando del futuro, è stato sottolineato che l'obiettivo adesso non è più solo posizionare bene Genova internazionalmente, ma anche saper attrarre innovatori e imprese. Alessandro Terrile, vicesindaco del Comune, ha illustrato le attività dell'amministrazione legate all'innovazione. «Credo che bisogna insistere per fa-

re rete - ha detto - che una città per attrarre abbia bisogno di servizi di qualità, di connessioni, tenendo conto che il Comune in questo cammino, non può fare tutto da solo». Paolo Mulassano, responsabile Obiettivo Pianeta di Fondazione Compagnia di San Paolo, ha aggiunto: «quello che distingue questa città è la sua energia positiva, noi come Fondazione siamo abituati a seguire una strategia pluriennale. Se ci chiedono perché investiamo sull'innovazione, rispondiamo per creare creare benessere e sviluppo sociale, per questo a Genova collaboriamo da anni con diverse realtà, cito solo l'ateneo, l'Iit,

come anche lo staff del Comune di. Per il futuro ci aspettiamo che il Nord Ovest del nostro paese sia messo nelle mappe del mondo per l'innovazione». Terrile ha citato l'atteso Centro del Mare del Waterfront di Levante, con la previsione di cominciare i lavori nel 2026: «Vogliamo terminarli per fine 2028, massimo per l'inizio del 2029. Sarà un segno fisico per il futuro della città - ha concluso - sicuramente Genova potrà diventare il punto di riferimento per diversi settori dell'innovazione». Un argomento cruciale con molti temi da sviluppare nei prossimi anni, facendo sistema.



Il documento
che ti serve in
pochi click

Ricevi subito visure, certificati e documenti della Pubblica Amministrazione

✓ senza file ✓ senza attese ✓ consegna in tempi rapidi

Visuresmart.it è il portale unico specializzato nella fornitura telematica di visure e documenti per professionisti, aziende e persone fisiche.

Offriamo una vasta serie di servizi semplificati facendo da tramite diretto con la Pubblica Amministrazione, la Camera di Commercio, il Tribunale e l'Anagrafe.

I nostri servizi

Leader sul web nel recupero di qualsiasi visura, certificato e report.

- | | |
|-------------------------------|--------------------------------|
| • Anagrafe | • Tribunale |
| • Catasto | • PRA |
| • Rapporti informativi | • Agenzia delle Entrate |
| • Camera di Commercio | • PEC |

Veloce • Semplice • Affidabile

Le nostre convenzioni



visuresmart.it

Inquadra il QR code e ricevi il documento di cui hai bisogno. →

Società a socio unico
Sede legale: Via Bertola 2,
10121 Torino (TO)

P.Iva: 12341450018
Licenza SCIA prot. n. 45055
del 30/09/2020



SERVIZIO CLIENTI
info@visuresmart.it

DOPO QUASI TRENT'ANNI Il primo passo verso la giustizia

Delitto Cella, Anna Cecere condannata a 24 anni

Lo hanno stabilito i giudici della Corte d'Assise di Genova. Due anni al commercialista Soracco

Monica Bottino

■ Una ricerca di giustizia durata trent'anni e che ieri, al tribunale di Genova, ha segnato il primo punto fermo: la Corte d'Assise di Genova ha infatti condannato a 24 anni Anna Lucia Cecere, ritenuta responsabile del delitto di Nada Cella, avvenuto il 6 maggio 1996 a Chiavari. Dopo una camera di consiglio di sei ore, il presidente della Corte Massimo Cusatti ha letto il verdetto di condanna, escluse le aggravanti. Il commercialista Marco Soracco, datore di lavoro di Nada, è stato condannato a due anni per favoreggiamento. I giudici hanno ritenuto che lui sapesse cos'era accaduto e che avesse nascosto le responsabilità di Cecere. La procura aveva chiesto ergastolo per Cecere e quattro anni per Soracco. «Giustizia è fatta», ha commentato subito dopo la lettura del dispositivo Silvia Cella, cugina di Nada, presente in aula. «Inaccettabile, ci opporremo», ha detto Marco Soracco. La Corte ha disposto 90 giorni per le motivazioni. Sono passati trent'anni da quel 6 maggio 1996 in cui Nada Cella, 25 anni, fu ritrovata massacrata (ma ancora viva, morirà poco dopo)



Nada Cella fu uccisa il 6 maggio 1996 a Chiavari

nello studio di Chiavari del commercialista Marco Soracco, per il quale lavorava come segretaria. Fu proprio l'uomo ad essere tra i primi sospettati, ma nel corso del tempo li investigatori non riuscirono a trovare indizi sufficienti a individuare un colpevole. Per la famiglia di Nada un dolore inaccettabile perdere una figlia senza sapere perché e chi avesse compiuto quel gesto di rabbia. La speranza, però, viene riaccesa nel 2021 quando la criminologa Antonella Delfino Pesce con l'avvocato

della famiglia Sabrina Franzone rileggono gli atti e trovano incongruenze che portano la procura ad approfondire, individuando, per la prima volta, una sospettata che avrebbe avuto il movente (era gelosa di Nada perché lavorava e stava vicino al commercialista) e l'opportunità. Il processo ha portato all'esame dei giudici prove e circostanze che li hanno indotti a condannare Anna Lucia Cecere, oggi 56enne a 24 anni di carcere. «Giustizia è fatta. Speravo, ma

non me l'aspettavo», ha detto ieri Silvia Cella, cugina di Nada, subito dopo la sentenza. La Corte ha riconosciuto per Cecere l'aggravante dei futili motivi, ma non quella della crudeltà. «Non sono giudice - ha aggiunto -, è il loro lavoro, un lavoro molto difficile. È una cosa emozionante, stranissima, sono passati 30 anni, qualche anno fa non lo avrei mai sperato». «Pensavo che Nada fosse stata dimenticata - ha detto ancora -. Trent'anni sono tanti, perché quello che gli investigatori hanno ora lo avevano anche 30 anni fa. Per cui sarebbe stato molto più semplice. Hanno lavorato sulle stesse cose gli investigatori e la Procura e hanno fatto un lavoro epocale, immenso, perché, sentendo le persone dopo 30 anni, i ricordi svaniscono, si ricordano cose diverse, è difficilissimo». «Non me l'aspettavo, pensavo che venisse riconosciuta la mia estraneità. Prendiamo atto di quello che ha deciso la Corte. Ci opporremo nel prossimo grado. È inaccettabile. La condanna alla Cecere? Penso alla mia posizione. Come ho sempre detto fin dall'inizio la conoscevo solo superficialmente» il commento del commercialista Marco Soracco.

L'INIZIATIVA IN LIGURIA

Un organismo di studio per l'AI nella difesa civica



Da destra Stefano Balleari e Francesco Cozzi

segue dalla prima

(...)del settore, rappresentanti degli ordini professionali e i difensori civici di numerose regioni italiane: «Il coordinamento - ha annunciato Fardelli - si riunirà a marzo o aprile in stretto collegamento con la Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative». «La trasparenza - ha esordito il presidente dell'Assemblea legislativa Stefano Balleari, aprendo la Giornata di studio - oggi è chiamata a confrontarsi anche con le nuove tecnologie e con l'uso dell'Intelligenza Artificiale. La IA nella Pubblica Amministrazione deve essere uno strumento di supporto, ma la decisione - ha avvertito - resta sempre in capo alla persona, che ne mantiene la piena responsabilità. Le potenzialità sono evidenti ma, allo stesso tempo, questa evoluzione richiede attenzione e responsabilità, anche sul

piano etico». Il difensore civico Francesco Cozzi ha spiegato: «Occorre un organismo di studio per una applicazione corretta della IA, che deve essere un aiuto per indicare priorità e per incrociare banche dati in tutti i settori, dalla sanità all'urbanistica ai mercati. Resta, infatti, la criticità legata alla trasparenza degli algoritmi, delle decisioni e degli atti che produce». Sollecitazioni per un adeguamento della legge 132 del 2025, la prima legge in Italia che interviene su questo argomento, sono arrivate dai rappresentanti dell'ordine degli avvocati. Agli esperti del settore è andato, invece, il compito di spiegare che l'Intelligenza artificiale «non è intelligente», perché non distingue, almeno per ora, il vero dal falso ma si basa su classificazioni e comparazioni.

MARTEDÌ 27 GENNAIO

Orchestra

MARCO & IL CLAN

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

BALLANDO
Le Cupole

TP
TELECUPOLE

APPUNTAMENTO IL 29 MARZO

Sanremo porta «Quark» a Ventimiglia per Corso Fiorito 2026

La città partecipa all'evento che richiama ogni anno migliaia di turisti

Vincita

Al Casinò la scala reale da 51mila euro

■ Al Casinò di Sanremo, dopo i super premi degli ultimi mesi del 2025 per un montepremi di quasi 300.000 euro, i tavoli dell'Hold'em poker stanno riservando belle sorprese agli appassionati. Solo due giorni fa un giocatore proveniente dal nord Italia ha sbaragliato il jackpot da 51.159 euro al tavolo dell'Ultimate Hold'em Poker. «È stata una bella partita - ha raccontato - Mi sentivo che era buona. Quando è arrivata la regina di fiori a completare le quattro carte sul board - Mi sono detto: stavolta ci siamo». Infatti la scala reale di fiori è risultata vincente tanto da far cadere il super premio. Il fortunato pokerista, ha brindato con alcuni amici. Ha ricevuto i complimenti e la vincita dal Casinò, che ricorda sempre a tutti i suoi clienti di giocare responsabilmente. Un bell'inizio per i tavoli dell'Hold'em poker, che registrano un buon afflusso di appassionati, players, spesso iscritti anche ai tornei settimanali che la Casa da Gioco propone in collaborazione con Texapoker.

■ Il Comune di Ventimiglia parteciperà al Corso Fiorito di Sanremo 2026, in programma il prossimo 29 marzo, confermando la propria presenza a uno degli eventi più prestigiosi del territorio ligure. Il Corso Fiorito di Sanremo è una delle manifestazioni più iconiche della Riviera ligure: una grande sfilata di carri ricoperti di fiori freschi, bande musicali e gruppi folkloristici. L'Amministrazione comu-

nale ha formalmente integrato il contributo già introitato anche per quest'anno dal Comune di Sanremo, destinandolo alla realizzazione del carro di Ventimiglia e affidando l'incarico alla compagnia carrista Cheli d'ina vota, riconoscendogli un altro contributo pari a 4.000 euro, per un totale complessivo di 15.000 euro, destinati alla realizzazione del carro dal tema «Quark», in onore allo storico programma condotto

IN PRIMO PIANO LE COLLEZIONI CIVICHE

Racconti al Museo a Savona con il Fai

Proseguono gli appuntamenti promossi dai gruppi dei giovani Albenga-Alassio

■ Dopo il grande successo del primo appuntamento dedicato al Museo Sandro Pertini - Renata Cuneo, i Gruppi Fai Giovani Savona e Fai Giovani Albenga-Alassio proseguono il percorso di Racconti al Museo, la rassegna di eventi culturali realizzata in collaborazione con i Musei Civici di Savona. Il progetto, articolato in quattro appuntamenti, nasce con l'obiettivo di raccontare la città attraverso le sue collezioni, le sue opere e le voci che le attraversano, proponendo visite tematiche pensate per un pubblico giovane e curioso, ma aperte a tutti. La seconda tappa si terrà sabato 17 gennaio alle 16 presso la Collezione MilaniaCardazzo, con ritrovo in Pinacoteca Civica (Piazza Gilbert Chabrol 2, Savona). La visita, dal titolo

«Milena Vis à Vis», sarà interamente dedicata alla sala dei ritratti di Milena Milani: un percorso intimo che permetterà di incontrare l'artista attraverso lo sguardo degli autori che l'hanno ritratta e attraverso le opere che raccontano la sua vita, la sua personalità e il suo ruolo nella cultura del Novecento. La rassegna vedrà poi altri due appuntamenti: sabato 7 febbraio, ore 16 - Pinacoteca Civica di Savona Storie e curiosità sulla collezione della Pinacoteca Civica. Sabato 7 marzo, ore 10.30 - Museo Archeologico di Savona: Pietra sul mare: oggetti, persone e racconti del Priamà. «Il Comune di Savona - dice l'assessore alla Cultura Nicoletta Negro - è socio sostenitore del Fai e svolge questo ruolo cercando di trovare, di anno in anno, stimo-

li e punti di incontro sempre inediti. Dare spazio al volontariato giovanile in ambito culturale per noi è quasi un dovere, la qualità delle iniziative che nascono da questa sinergia può portare solo buoni frutti alla nostra città».

Grande soddisfazione viene espressa anche dai Gruppi Fai Giovani per la collaborazione con i Musei Civici di Savona, che rende possibile un dialogo vivo e continuo tra patrimonio culturale e comunità, valorizzando i musei come luoghi di incontro, racconto e partecipazione. La partecipazione prevede un contributo a partire da 8 € per gli iscritti Fai e 10 € per i non iscritti. La prenotazione è obbligatoria, scrivendo all'indirizzo: savona@delegazionefai.fondoambiente.it



Una delle meravigliose creazioni della sfilata dello scorso anno

carrista, certa che la competenza, la professionalità e la dedizione da sempre dimostrate possano condurre a un ottimo risultato e a un significativo posizionamento del carro di Ventimiglia - dichiara l'Assessore alle Manifestazioni, Serena Calcopietro - Rivolgo a nome dell'Amministrazione i migliori auguri di buon lavoro ai maestri carristi, autentici cultori della tradizione dell'infioratura a mosaico, patrimonio culturale e artistico che intendiamo valorizzare e sostenere come merita».

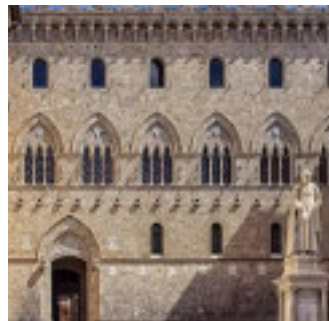
L'edizione 2026 del Corso Fiorito di Sanremo propone un calendario ricco e articolato, pensato per coinvolgere residenti e visitatori fin da giovedì 26 marzo. In programma mercatini a tema, laboratori floreali per adulti e bambini, spettacoli, concerti, fontane infiorate e installazioni artistiche, che trasformeranno strade e piazze in luoghi di divertimento e spettacolo. Un'occasione turistica che richiama ogni anno migliaia di turisti da tutta la Liguria e dalla vicina Francia.

LIBRI AD ALASSIO

I dieci peggiori anni di Monte dei Paschi

■ Nell'ambito della rassegna «Alassio di Venerdì», promossa dal Comune di Alassio, oggi alle ore 17, presso la Biblioteca Civica «R. Deaglio», si terrà la presentazione del volume di Marco Parlangeli dal titolo I dieci anni che sconvolsero il Monte e gran parte del sistema bancario italiano (Ed. La Vela, 2025). Insieme a Marco Parlangeli sarà presente il giornalista Edoardo De Biasi, autore della prefazione. Ingresso libero.

Nel libro, Parlangeli - oggi giornalista e analista economico-finanziario con una lunga esperienza in ambito finanziario e in particolare nella gestione delle banche e dei loro effetti sul sistema Paese, già direttore generale della Fondazione Montepaschi negli anni particolarmente caldi per la banca senese - ricostruisce con rigore documentale e taglio narrativo il decennio che ha tra-



volto il Monte dei Paschi di Siena. L'autore offre una chiave di lettura ampia e critica delle dinamiche che hanno segnato non solo l'istituto più antico del mondo, ma anche una parte rilevante del sistema bancario italiano. Come sottolinea Edoardo De Biasi nella prefazione al volume, «sono passati quasi 17 anni dal 15 settembre 2008, quando la statunitense Lehman Brothers, quarta banca più grande del mondo, dichiarò la bancarotta dando il via al più grande fallimento della storia creditizia. Le

ragioni del crac furono molteplici, ma la causa maggiore fu la crisi dei mutui subprime, ossia la corsa alla concessione di prestiti immobiliari a chi non aveva le necessarie garanzie per ottenerli. È ovvio che la responsabilità non fu di chi chiese il finanziamento, ma di chi lo concesse per intascare le provvigioni. All'epoca Lehman era talmente grande che nessuno si immaginava la fine che avrebbe fatto. Anzi, viveva quasi un senso di impunità. Si pensava infatti che godesse della regola «too big to fail» (troppo grande per fallire). La mancanza di regole e controlli produsse un fallimento che costò decine di migliaia di miliardi di dollari e generò un esercito di disoccupati, investì le borse di tutto il mondo, dando il via a una recessione globale. Il Monte Paschi di Siena, come tanti altri istituti, risentì del terremoto Lehmann. All'epoca era una delle più grandi banche italiane e stava cercando di crescere ulteriormente, ma il terremoto finanziario che investì l'istituto cambiò le carte in tavola».

IL SOPRALLUOGO DEL SINDACO SCAJOLA

Imperia, Bosco Urbano sul Lunagomare Vespucci

■ Affacciato sul mare, con lo sguardo che corre lungo la linea dell'orizzonte e il profilo della città che si ricuce tra Porto Maurizio e Oneglia, il tratto di Lungomare Vespucci rappresenta uno dei luoghi più delicati e suggestivi di Imperia. Uno spazio che negli anni ha perso centralità e qualità, schiacciato dal cemento e dalla funzione viabilistica, ma che oggi torna al centro del dibattito cittadino grazie al progetto del Bosco Urbano.

Durante il sopralluogo al cantiere dell'ex raffineria Sairo, il sindaco Claudio Scajola ha ribadito come l'intervento non sia solo un'opera tecnica, ma un passaggio simbolico e urbanistico fondamentale per restituire bellezza e continuità a uno dei punti più panoramici della città. Un luogo che, per posizione e valore paesaggistico, ha sempre avuto le potenzialità per diventare una vera cerniera tra le due

anime di Imperia, ma che per decenni è rimasto segnato da infrastrutture e superfici artificiali. Il progetto del Bosco Urbano nasce proprio con l'intento di restituire dignità estetica e ambientale a questo tratto di costa. La presenza di circa cento nuove piantumazioni permetterà di mitigare l'impatto del cemento, creare ombreggiature, migliorare il microclima e offrire una percezione più naturale e accogliente del lungomare. Il verde non viene pensato come semplice arredo, ma come elemento capace di trasformare l'esperienza dello spazio, rendendolo un luogo da vivere lentamente, a piedi o in bicicletta, e non solo da attraversare.

Il Bosco Urbano si inserisce in una visione più ampia di mobilità dolce e di riconnessione urbana. Il percorso verde collegherà Borgo Marina alla zona dell'ex Sairo, innestandosi sulla nuova ciclabile e

sull'attuale tracciato ricavato dall'ex sedime ferroviario, passando anche dal Lungomare Vespucci. Da qui il collegamento proseguirà verso l'area del depuratore, dove sono in corso i lavori del parco dell'energia, fino a raggiungere la zona dell'Agnese attraverso il ponte sul torrente Impero. Un sistema continuo che unisce mare, parchi e quartieri, valorizzando scorci e prospettive spesso dimenticate. Accanto al nuovo spazio verde è prevista anche la realizzazione di un parcheggio da circa 45 posti auto, pensato per servire l'area sportiva compresa tra l'ex Sairo e il Bosco Urbano, senza compromettere l'equilibrio paesaggistico dell'intervento. Resta centrale il tema della viabilità sul Lungomare Vespucci, uno degli aspetti più discussi dai cittadini. L'amministrazione ha confermato che le corsie presenti saranno ridotte allo stretto necessario, con l'obiettivo di contenere il traffico e restituire spazio alla vivibilità, alla vista del mare e a una fruizione più armoniosa di uno dei tratti costieri più belli e strategici della città.

VMag

Eventi

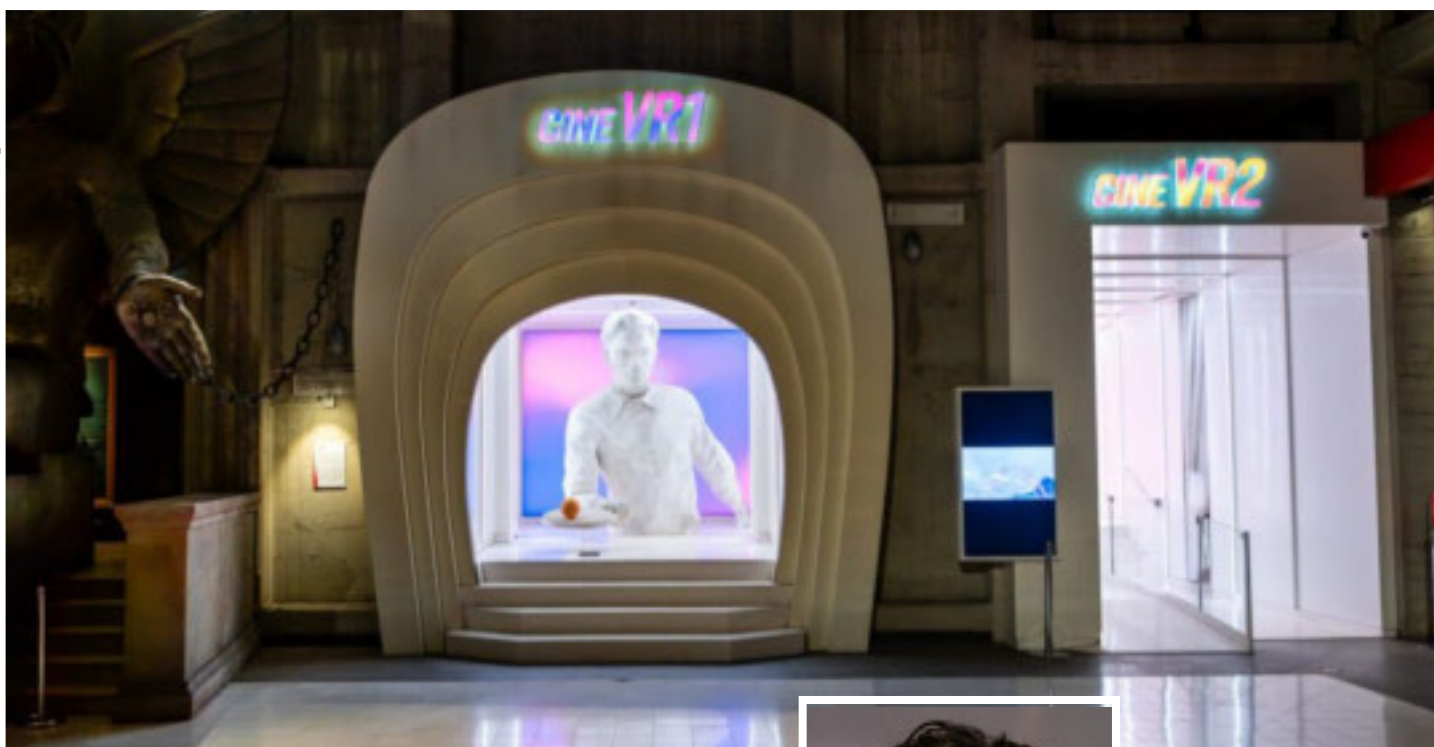
Elena Marchisio

■ Prosegue la corsa trionfale di Marty Supreme, il film cult della stagione interpretato da Timothée Chalamet, e la sua energia si trasferisce ora nel cuore di Torino. Dal 14 gennaio 2026 la scultura monumentale del personaggio — alta quasi tre metri e costruita come pièce scenica autonoma — è esposta al Museo Nazionale del Cinema nella Mole Antonelliana, integrata in una delle salette VR e protendendosi verso l'Aula del Tempio, quasi a invitare i visitatori a entrare nel mondo iconico del film.

L'opera, già presentata in anteprima italiana il 26 novembre 2025 durante un secret event al 43° Torino Film Festival, proviene dall'esperienza immersiva dedicata al film a Lucca Comics & Games 2025, dove è stata ospitata presso il padiglione I Wonder / A24 per tutta la durata della manifestazione. La statua, ideata per condensare in una sola presenza fisica "energia, carisma e immaginario" di Marty Mauser, cattura il personaggio tra ambizione, ironia e tensione eroica, trasformandolo in una figura mitica a metà tra eroe pop e anti-eroe contemporaneo.

L'experience è stata concepita da Lulu Helbaek, creative director di fama internazionale, realizzata dallo studio FoLLiA con il contributo artistico dello scultore e scenografo Dominique Gaucher, veterano con oltre trent'anni di experien-

Il film cult diretto da Josh Safdie incanta anche il pubblico torinese e si conquista un posto d'onore al Museo nazionale del Cinema



GRANDE CINEMA

Marty Supreme conquista Torino

Dal 14 gennaio la scultura del personaggio di Timothée Chalamet è esposta alla Mole

za nel cinema e nell'arte spettacolare. Torino diventa così tappa fondamentale di un percorso culturale che unisce cinema, arte e tecnologia, confermando la città sabauda come polo europeo per le iniziative immersive legate al grande schermo.

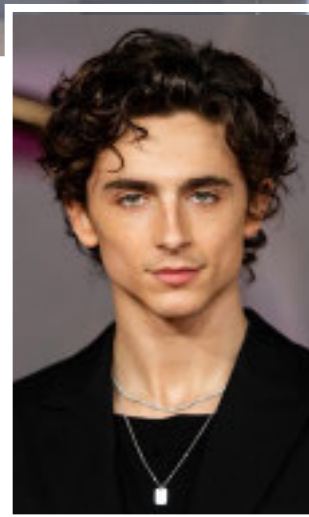
Il fenomeno Marty Supreme non è solo estetico. Il film, diretto da Josh Safdie e scritto con Ronald Bronstein, racconta la storia di Marty Mauser, un astuto aspirante campione

di ping-pong negli anni '50 a New York, e ha catalizzato l'attenzione critica e del pubblico. Interpretato da Timothée Chalamet, affiancato da star come Gwyneth Paltrow, Odessa A'zion, Tyler "The Creator" Okonma, Abel Ferrara e Fran Drescher, il film ha debuttato negli Stati Uniti il 25 dicembre 2025 distribuito da A24.

Fin da debutto in sala, Marty Supreme ha rotto record per lo studio indipendente: nelle prime proiezio-

ni limitate in sei cinema ha registrato la miglior media per sala dell'anno, con circa 145.000 dollari per cinema, un risultato mai raggiunto da un titolo A24 dal 2016. Poi, con l'espansione su oltre 2.600 schermi, il film ha totalizzato un incasso di oltre 70 milioni di dollari negli USA e Canada, contribuendo a portare il dato mondiale complessivo vicino agli 80 milioni sui circa 70 di budget dichiarati.

La critica ha accolto



L'attore Timothée Chalamet

Marty Supreme con entusiasmo misurato: se da un lato la performance di Chalamet è stata premiata con il Golden Globe come miglior attore e riconosciuta dalla Critics Choice, dall'altro la narrazione stessa — una commedia sportiva con forti venature drammatiche e stilistiche uniche — ha polarizzato opinioni e discusso nel pubblico. Tanto che alcuni critici internazionali accolti negli spazi virtuali della rete hanno sottolineato come il perso-

naggio e l'estetica narrativa combinino ambizione e ironia in una miscela intensa e talvolta contraddittoria.

Il marketing del film non è stato da meno: Chalamet stesso ha partecipato a una campagna che ha fatto parlare molto, caratterizzata da momenti virali e performance promozionali eccentriche che hanno trasformato la promozione in una vera e propria esperienza partecipata, rafforzando la percezione di un fenomeno non solo cinematografico ma culturale.

Con Marty Supreme ormai tra i film più performanti nella storia recente di A24 e con la mostra torinese che ne amplifica l'impatto fisico e simbolico, Torino si ritrova protagonista di un fenomeno pop che va ben oltre il semplice lancio cinematografico, fondendo arte, tecnologia e star power in un'unica esperienza immersiva dedicata alla stagione di cinema internazionale.

Felicia Bello

■ Tra il 1° gennaio e il 30 novembre 2025 le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) della Città metropolitana di Torino hanno consolidato il ruolo di presidio silenzioso ma fondamentale per la tutela dell'ambiente nel territorio torinese, mettendo a disposizione 26.185 ore di volontariato e realizzando 3.143 servizi in diversi ambiti operativi.

Il quadro complessivo — che combina vigilanza ambientale, educazione nelle scuole, manutenzione del territorio, coordinamento del servizio e partecipazione a progetti scientifici di monitoraggio — sarà al centro dell'assemblea annuale delle GEV, in programma sabato 10 gennaio 2026 nell'auditorium della sede della Città metropolitana di Torino, in corso Inghilterra 7. All'incontro prenderanno parte il consigliere metropolitano Alessandro Sicchiero, delegato all'ambiente, la qualità dell'aria, le risorse idriche e la tutela della flora e fauna, e il vice Sindaco metropolitano Jacopo Suppo, che consegneranno attestati di anzianità e riconoscimenti alle Guardie che hanno raggiunto i 40 anni di

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Ventiseimila ore per l'ambiente

Il bilancio 2025 delle Guardie Ecologiche Volontarie torinesi



servizio.

Il bilancio numerico dell'attività svolta offre uno specchio della complessità e dell'impegno delle GEV: 3.644 controlli sul territorio, finalizzati al rispetto della normativa ambientale (ai sensi della Legge Regionale 32 del 1982), da cui sono emerse 866 situazioni critiche che hanno richiesto approfondimenti e segnalazioni alle autorità competenti.

Le attività di educazione ambientale hanno costituito un pilastro fondamentale del

servizio: sono stati realizzati 495 interventi didattici nelle scuole di ogni ordine e grado, coinvolgendo 6.596 alunni. Queste iniziative, oltre a diffondere conoscenze scientifiche su habitat, biodiversità e rispetto delle risorse naturali, hanno favorito il consolidamento di una coscienza civica attiva fin dalla giovane età.

Accanto al monitoraggio e alla vigilanza, le GEV hanno dato un contributo significativo anche alla manutenzione dei sentieri e delle aree

verdi, soprattutto nei parchi e nelle aree protette della Città metropolitana, con 74 interventi per un totale di 1.155 ore-uomo. Questi lavori non solo garantiscono una migliore fruibilità dei percorsi naturalistici, ma favoriscono anche la tutela dei cosiddetti corridoi ecologici, fondamentali per la connettività degli ecosistemi.

Un capitolo a parte riguarda la partecipazione delle GEV ai progetti di monitoraggio ambientale scientifico, in particolare al progetto internazionale LIFE WolfAlps, dedicato alla conservazione del lupo e dei suoi habitat montani. In questo ambito le Guardie hanno dedicato 924 ore-uomo distribuite su 65 interventi, raccogliendo dati, osservazioni sul campo e supportando le attività degli specialisti.

La gestione amministrativa e operativa delle GEV ha richiesto un impegno notevole: 705 servizi amministrativi per un totale di 4.388 ore-uomo. Tra le innovazioni più si-

gnificative introdotte nel 2025 figura l'implementazione di procedure informatiche avanzate, con la progressiva dematerializzazione dei processi burocratici. Questo ha permesso una riduzione significativa dell'uso della carta e una più rapida disponibilità di dati utili per l'autovalutazione dell'attività e l'individuazione di eventuali correttivi operativi.

Il valore delle Guardie Ecologiche Volontarie va oltre i numeri: come sottolinea il consigliere metropolitano Sicchiero, «si tratta di una forma di volontariato doppiamente importante: civico, perché a vantaggio delle comunità locali, e ambientale, perché contribuisce alla conservazione degli habitat naturali e alla qualità degli ecosistemi del territorio».

Le GEV, infatti, non sono semplici osservatori, ma pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni con decreto prefettizio, incaricati di vigilare, prevenire e verificare il rispetto delle norme a tutela

dell'ambiente. Nonostante non costituiscano un rapporto di lavoro con la Città metropolitana, indossano una divisa ufficiale e operano con copertura assicurativa e rimborso spese, sempre a titolo volontario e gratuito.

L'assemblea del 10 gennaio non sarà soltanto una cerimonia di celebrazione, ma un momento di confronto per definire le prospettive operative del 2026. Tra le sfide che si profilano all'orizzonte vi sono il rafforzamento delle attività di controllo ambientale — soprattutto nella lotta agli abusi sui rifiuti e nel contrasto alle violazioni normative — e l'ampliamento dei programmi di educazione ambientale, affinché sempre più giovani possano essere parte attiva nella tutela del pianeta.

In un periodo in cui la crisi climatica e la pressione antropica sugli ecosistemi richiedono risposte sempre più efficaci e radicate nella comunità, il modello delle GEV rappresenta un esempio virtuoso di volontariato ambientale integrato con le istituzioni locali: una rete di sapere, impegno e responsabilità civica che continua a contribuire alla salute ambientale del territorio torinese e non solo.

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti

Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più

